

## STORIA DEI SINODI DIOCESANI

Gli antichi Codici Vescovili attestano, fin dal 1341, la prassi di celebrare ogni anno il Sinodo Diocesano. Questi Sinodi sono riunioni generali di tutto il clero che trattano di uno o più questioni di carattere prevalentemente economico-amministrativo e sono per lo più celebrate in prossimità della Festa del Patrono, il 4 maggio.

1592. Convocato dal Vescovo Pietro Ridolfi da Tossignano. E' il primo Sinodo di cui vengono pubblicate le Costituzioni nello stesso anno 1592 composte da sei decreti. Si danno una serie di disposizioni che riguardano la disciplina ecclesiastica richiamando all'integrità dei costumi.

1627 Celebrato il 4 maggio dal Vescovo Card. Antonio Barberini. E' un Sinodo importantissimo perché cala nella diocesi senigalliese la riforma del Concilio di Trento.

1727 Dal 4 al 6 maggio il Vescovo Bartolomeo Castelli celebra il Sinodo Diocesano. Le Costituzioni comprendono quattro parti: la parte teologica, quella dei Sacramenti, l'organizzazione ecclesiastica, la parte amministrativa.

1737 Il 29 giugno il Vescovo Rizzardo Isolani pubblica in seconda edizione, con le aggiunte di aggiornamento, le costituzioni sinodali del card. Antonio Barberini e conferma i decreti del Sinodo Castelli "se non sono al nuovo contrari". Le Costituzioni contengono 51 capitoli che trattano della Dottrina cristiana, dei Sacramenti, dei luoghi e delle suppellettili sacre, delle istituzioni ecclesiastiche.

1791 Dal 4 al 6 maggio il Vescovo Bernardino Honorati celebra il Sinodo Diocesano. Ai documenti introduttivi seguono il *Titulus prooemialis* composto da tre articoli: sulla fede, sulla dottrina cristiana, sulla predicazioni. Concludono due titoli, *de personis* e *de rebus sacris*.

1904 Il 5 e 6 settembre il Vescovo Tito Maria Cucchi celebra il Sinodo Diocesano. Ai documenti introduttivi seguono tre parti: sulla fede, sulle persone, sui sacramenti e altre azioni sacre.

1983 Indetto dal Vescovo Odo Fusi Pecci e celebrato dal 27 al 29 dicembre in Cattedrale. È il primo Sinodo diocesano dopo la celebrazione del Concilio Vaticano II. Nel decreto di indizione dell'8 dicembre 1980 lo stesso vescovo Fusi Pecci enuncia l'obiettivo principale: "*approfondire la conoscenza dell'insegnamento del Concilio Ecumenico Vaticano II nella sua autenticità*". Le costituzioni sinodali sono promulgate il 25 novembre 1984. Esse comprendono 10 capitoli e 477 articoli: Il popolo di Dio; I ministeri ordinati; La vita di speciale consacrazione; La organizzazione pastorale; Pastorale dell'insegnamento della Parola di Dio; Pastorale liturgica; Pastorale della carità; Beni culturali e beni artistici; Beni temporali; Il procedimento giudiziale. I partecipanti alle assemblee sinodali sono 144 di cui: 82 sacerdoti, 10 religiosi, 21 religiose, 31 laici.